



CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO CORPO DI POLIZIA LOCALE
Divisione Amministrazione Personale e Bilancio
Ufficio Gestione Risorse Finanziarie

Torino li, 08/06/23
prot. n. 38183

Prot. n. Segnatura di protocollo
associata nei metadati DoQui ACTA

Spett. ditta
ALADINA RADIO s.r.l.
Strada Altessano, 55

10151 Torino

OGGETTO: RICHIESTA D'OFFERTA CIG Z793B7C791.

Codesta ditta è invitata a presentare offerta per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, c. 2 lett. a), del D.L. 76/2020, così come modificato dalla legge di conversione n. 120/2020, del servizio di implementazione, test, attivazione in produzione e manutenzione correttiva della procedura di esportazione dati verso la soluzione applicativa J-Ente sulle n. 2 apparecchiature (lettori targhe) che impiegano applicativo software CONNET VISION DUAL, installate su altrettante autovetture in dotazione al Corpo di Polizia Locale.

Ai sensi degli art. 31, 101 commi 1 e 102, del D. L. vo n. 50/2016 e s.m.i., è individuato quale Responsabile unico del Procedimento il Commissario T.P.O. Donatella CODA.

L'offerta dovrà essere formulata indicando il prezzo complessivo del servizio, I.V.A. esclusa.

La presente offerta, redatta utilizzando l'allegata modulistica debitamente compilata, datata, e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di codesta ditta, dovrà essere fatta pervenire nel più breve tempo possibile, tramite P.E.C., al seguente indirizzo: **corpo.poliziamunicipale@cert.comune.torino.it**

La ditta dovrà, inoltre, compilare l'allegato denominato "**patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali**" con i dati di sua spettanza, sottoscriverlo, e inviarlo unitamente all'offerta.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio Gestione Risorse finanziarie del Corpo di Polizia Municipale – via Bologna, 74 – 10152 Torino, tel. 01101126491.

ms

Il Dirigente
Dr. Roberto ROSSO
(firmato digitalmente)





Il sottoscritto....., legale rappresentante della Ditta, al fine di poter partecipare all'affidamento del servizio di cui all'oggetto e consapevole della responsabilità, anche penale che ciò comporta in caso di dichiarazioni mendaci o di uso delle medesime, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Dichiara ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. che:

- 1. la ditta è iscritta al Registro Unico presso la Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di, con il n....., ai sensi del D.P.R. 7/12/95 n. 581;
- 2. conferma la non sussistenza delle cause di esclusione dalla contrattazione con la Pubblica Amministrazione, previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici di cui all'art. 80 D.L. vo 50/2016 e s.m.i.
- 3. l'esatta denominazione della ditta è:
la natura giuridica della ditta è:
la sede legale è sita in:
l'oggetto dell'attività è:
il codice fiscale/partita IVA è:
il n. della posizione I.N.P.S. è:
l'indirizzo (Via o piazza, numero civico e città) della sede INPS di competenza è:
il n. della posizione I.N.A.I.L. è:.....
l'indirizzo della sede I.N.A.I.L.:.....
- 4. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti di una pubblica amministrazione che abbiano esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni per il triennio successivo alle cessazione del rapporto, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;
- 5. L'indirizzo di posta elettronica certificata è:.....
- 6. Il domicilio eletto per le comunicazioni:.....
- 7. numero IBAN.....
- 8. codice fiscale e generalità complete della persona delegata all'incasso.....;

(ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 si ha l'obbligo di comunicare entro 7 giorni l'eventuale variazione dei dati di cui sopra);

Dichiara inoltre di:

- assumere l'impegno al pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

- formulare la seguente offerta come da Vs. richiesta d'offerta prot. n..... del per il servizio di implementazione, test, attivazione in produzione e manutenzione correttiva della procedura di esportazione dati verso la soluzione applicativa J-Ente sulle n. 2 apparecchiature (lettori targhe) che impiegano applicativo software CONNET VISION DUAL, installate su altrettante autovetture in dotazione al Corpo di Polizia Locale.:

- prezzo complessivo

€.....I.V.A. esclusa.

Allega copia fotostatica documento d'identità n.....

Torino li,.....

LEGALE RAPPRESENTANTE (firma digitale)

**PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE
CONCORRENTI ED APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI**

Relativo alla procedura di gara per il servizio di implementazione, test, attivazione in produzione e manutenzione correttiva della procedura di esportazione dati verso la soluzione applicativa J-Ente sulle n. 2 apparecchiature (lettori targhe) che impiegano applicativo software CONNET VISION DUAL, installate su altrettante autovetture in dotazione al Corpo di Polizia Locale.

Il presente Patto interessa tutte le imprese che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.

Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile del procedimento, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto.

La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'art. 83 del Dlgs 50/2016

Il Comune di Torino

e

l'impresa _____ (di seguito
operatore economico),

CF/P.IVA _____

sede legale: _____ rappresentata da

_____ in qualità di _____

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Codice di Comportamento della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 2013 07699 del 31 dicembre 2013;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 392 del 3 febbraio 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.A.C. sottoscritto in data 15 luglio 2014: *"Prime Linee Guida per l'avvio di un circuito collaborativi tra A.N.A.C.-PREFETTURE-UTG ed ENTI LOCALI per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa"*

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della gara in oggetto e regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento al presente appalto; esso stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra le parti di rispettare espressamente l'impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa,

vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

2. Dovere di correttezza

1. L'operatore economico agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di Torino e degli altri concorrenti.
2. Il personale della Città di Torino, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di gara, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il *Codice di Comportamento della Città di Torino* e sono consapevoli del presente Patto di Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

3. Concorrenza

1. L'operatore economico si astiene da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme per la tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria.
2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:
 - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
 - tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
 - un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
 - offerta o la concessione di vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. L'operatore economico non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporti con gli uffici comunali

1. Nel partecipare alla presente gara d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto comunale, relativamente anche alla successiva esecuzione, l'operatore economico si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino.
2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione di tale prescrizione, il dipendente comunale provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.
3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

6. Trasparenza

Il Comune di Torino si impegna a comunicare i dati più rilevanti riguardanti la gara, così come previsto ai sensi di legge.

7. Dovere di segnalazione

1. L'operatore economico segnala alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. L'operatore economico si impegna a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte dei dipendenti della Città o da parte di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto.

3. Le segnalazioni di cui sopra potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre che al Responsabile Unico del Procedimento.

4. Le segnalazioni sopra effettuate non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.

5. L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

6. Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

7. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli art. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

8. Nei casi di cui ai commi precedenti 6) e 7) l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di all'art. 32 della Legge 114/2014.

8. Divieto ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001

L'operatore economico dichiara di non aver concluso, successivamente al 28 novembre 2012, contratti di lavoro subordinato o di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Città che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo.

9. Obblighi relativi ai subappaltatori

1. L'operatore economico si impegna ad acquisire preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante per tutti i subappalti/subaffidamenti. In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 mecc. n. 2003-0530/003, i.e., non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara (anche su lotti diversi).

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi del presente Codice si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo sarà inserita apposita clausola nei contratti in ordine al rispetto del Patto di Integrità e Codice di Comportamento, pena la mancata autorizzazione del subappalto.

10. Violazioni del Patto di Integrità

1. Nel caso di violazione delle norme riportate nel Patto di Integrità da parte dell'Operatore Economico, sia in veste di concorrente, sia di aggiudicatario, potranno essere applicate, fatte salve specifiche e ulteriori previsioni di legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento;
- revoca dell'aggiudicazione/risoluzione del contratto;
- incameramento della cauzione provvisoria di validità dell'offerta (art. 93 del D.Lgs. 50/2016) e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto (art. 103 del D.Lgs. 50/2016)
- esclusione dal partecipare alle gare indette dal Comune di Torino per tre anni;
- nei casi previsti all'art. 7 commi 6 e 7: risoluzione di diritto del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c., fatta salva la procedura prevista al comma 8 del medesimo articolo e all'art. 32 Legge 114/2014);
- cancellazione dall'Albo Fornitori dell'Ente (per i fornitori) per tre anni;
- segnalazione all'ANAC per le finalità previste ai sensi dell'art. 80 Dlgs 50/2016 e alle competenti Autorità
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Torino nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un maggiore danno;
- responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto, sempre impregiudicata la prova predetta.

2. Nel caso di violazione del divieto previsto all'art.8 del presente Codice i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Città per i successivi tre anni e ha l'obbligo di restituzione di eventuali compensi percepiti in esecuzione dell'accertamento illegittimo, fatte salve l'applicazione delle ulteriori sanzioni sopra elencate.

3. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

11. Impegno all'osservanza del Patto di Integrità e durata

1. Con la presentazione dell'offerta l'operatore economico si impegna al rispetto del presente Patto di Integrità.

2. In ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'Appaltatore deve comunque essere attestata, da parte di quest'ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.

3. Il Presente Patto di Integrità e le sanzioni ad esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura di affidamento.

TORINO

Data

Per il Comune di Torino
Il RUP Commissario T.P.O. Donatella CORDA

Per la Società (firma del Legale Rappresentante e timbro dell'Operatore economico)



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO CORPO DI POLIZIA LOCALE

Area Amministrazione Personale e Bilancio

Ufficio Gestione Risorse Finanziarie

Torino li,

Prot. n. Segnatura di protocollo
associata nei metadati DoQui ACTA

Spett. ditta
Aladina Radio s.r.l.
Strada Comunale di Altessano, 55

Torino

Oggetto: **affidamento servizio, C.I.G. Z793B7C791.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale DD 3489, divenuta esecutiva il 26 giugno 2023, che ha previsto l'affidamento a codesta Spett. ditta del servizio di implementazione, test, attivazione in produzione e manutenzione correttiva della procedura di esportazione dati verso la soluzione applicativa J-Ente sulle n. 2 apparecchiature (lettori targhe) che impiegano applicativo software CONNET VISION DUAL, installate su altrettante autovetture in dotazione al Corpo di Polizia Locale. come specificato nella Ns. richiesta d'offerta prot.n. 38193 del 8 giugno 2023 e per il prezzo complessivo di € 2.200,00, I.V.A. 22% esclusa, **si affida il servizio in parola.**

Con la suddetta determinazione dirigenziale è stato effettuato un impegno di spesa di € 2.684,00, I.V.A. 22% inclusa, per il quale esiste la copertura finanziaria.

La fattura relativa al servizio dovrà essere completata con gli estremi della presente nota di comunicazione. Qualora ne risulti priva, si precisa che l'ufficio competente non potrà procedere alla liquidazione della fattura. La fattura relativa al servizio effettuato e regolarmente controllato ed accettato dovrà essere intestata al Comando di Polizia Municipale - Ufficio Gestione Risorse Finanziarie, via Bologna, 74 - 10152 Torino - P. I.V.A. 00514490010 e inviata in forma elettronica di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013 unitamente a copia dell'attestato di regolare esecuzione precedentemente rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento. **La fattura dovrà essere trasmessa tramite interscambio (S.d.i.) gestito dall'agenzia delle Entrate e sarà ammessa al pagamento nel termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione, ovvero dalla data dell'attestato di regolare esecuzione positivo, se successiva. L'I.V.A. verrà pagata in fattura all'Erario direttamente dalla Civica Amministrazione. Il suddetto termine rimane sospeso dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità. In assenza dell'attestato di regolare esecuzione la fattura non potrà essere liquidata e rimarrà sospesa fino all'avvenuta regolarizzazione del servizio. Il suddetto termine risulterà interrotto nel caso di fatturazione non conforme al servizio che verrà restituita dalla Civica Amministrazione per la regolarizzazione. La mancanza dei presupposti di regolarità contributiva e di rispetto della normativa sul lavoro,**

nonché delle disposizioni i cui al D.M. n. 40/2008 sospendono la decorrenza del suddetto termine. In ogni caso, la liquidazione avverrà a seguito dell'esito positivo sulla correttezza contributiva.

La fattura deve essere indirizzata esclusivamente all'Ufficio individuato in sede di ordinativo con l'annotazione "scissione dei pagamenti" e con l'indicazione del codice IPA G94FEU, del C.I.G., del numero della determinazione dirigenziale di impegno spesa, del n. di prot. e data del presente ordine; inoltre il campo totale fattura dovrà essere obbligatoriamente e correttamente valorizzato; si precisa che la mancanza di tali elementi, ovvero altre irregolarità essenziali nella fattura, determineranno la non accettazione della fattura elettronica (si prega, inoltre, qualora il pagamento sia richiesto tramite bonifico bancario, di specificare nella fattura il codice IBAN). La Civica Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di scorretto ricevimento dovuto ad errato recapito o ad una errata intestazione della fattura. In tal caso, il termine di 30 giorni decorrerà dalla data di ricevimento da parte del competente ufficio.

Il termine suddetto, nel caso in cui la prestazione non abbia le caratteristiche e i requisiti convenuti e l'operatore economico abbia provveduto a regolarizzare, a proprie spese e cure, il servizio risultato non conforme a quanto richiesto dalla Civica Amministrazione ed indicato in offerta, decorrerà soltanto dalla data di verifica sulla regolare esecuzione definitiva sul servizio regolarizzato.

La Civica Amministrazione procederà al controllo del servizio per accertare che essa abbia le caratteristiche e i requisiti convenuti; la verifica sulla regolare esecuzione verrà completata dal Responsabile Unico del Procedimento, che trasmetterà copia dell'attestato all'affidatario.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'operatore economico è invitato ad indicare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Postes Italiane s.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. L'attivazione di detti conti correnti, se non già attivi, dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla comunicazione dell'affidamento da parte della Civica Amministrazione. Gli estremi identificativi di tali conti, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, devono essere comunicati alla Civica Amministrazione entro sette giorni dall'attivazione o dalla comunicazione dell'affidamento se già attivi; si ricorda che, in ogni caso, nell'ipotesi di conti già attivi, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 136/2010 e s.m.i., deve essere data comunicazione degli estremi entro sette giorni dal primo utilizzo degli stessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

E' individuato come Responsabile Unico del Procedimento il Commissario E.Q. Donatella

CORDA.
Per ogni ulteriore eventuale informazione è possibile contattare l'Ufficio Gestione Risorse Finanziarie del Corpo di Polizia Locale – Via Bologna 74 – 10152 Torino – tel. 011-01126491.
Distinti Saluti.
MGF/ms

Il Commissario E.Q.
Maurizio Giuliano FORTIN

MAURIZIO
GIULIANO
FORTIN
COMUNE
DI TORINO
28.06.2023
08:13:35
GMT+01:00

